



POLICY DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI
Gennaio 2022

Policy degli Investimenti Sostenibili - Fondaco SGR

Obiettivi _____	3
Principi generali _____	3
Governance _____	4
Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento _____	6
FONDI TRADIZIONALI _____	6
Selezione dei gestori e dei fondi _____	6
Rating ESG dei portafogli _____	6
Filtri sugli emittenti _____	7
Esclusioni _____	7
Best-in-class _____	8
Veicoli di investimento lussemburghesi _____	8
Controparti _____	9
FONDI ALTERNATIVI _____	9
Policy di remunerazione ed incentivazione _____	10

Fondaco è una società di gestione partecipata da alcune delle più importanti Fondazioni bancarie italiane ed esclusivamente dedicata ad investitori istituzionali, quali fondazioni, ma anche fondi pensione, casse di previdenza e compagnie di assicurazione.

La responsabilità sociale, quindi, è un elemento intrinseco nella natura di Fondaco e dei suoi azionisti ed investitori, allineando gli obiettivi di gestione del patrimonio con quelli caratteristici della propria attività specifica nell'interesse della collettività e nel rispetto delle priorità degli Investitori.

Il monitoraggio ed il contenimento dei rischi diversi da quelli prettamente finanziari, inoltre, sono funzionali non soltanto all'attività di investimento ma anche ad uno sviluppo più sostenibile della società in cui gli stessi *stakeholder* di Fondaco operano.

Obiettivi

Fondaco intende sostenere il cambiamento con una visione a lungo termine, proteggendo e facendo crescere il patrimonio degli investitori e, allo stesso tempo, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione aziendale e nei processi di investimento.

La presente Policy vuole definire i principi ed i processi che consentano di integrare i fattori ESG nella gestione delle proprie attività di investimento per ridurre il profilo di rischio e contribuire positivamente agli impatti economici, sociali e ambientali delle attività presenti nei propri portafogli, sempre nel rispetto del mandato fiduciario.

Principi generali

Fondaco ha iniziato a considerare in maniera concreta i principi di responsabilità sociale già a partire dal 2006, integrando tali elementi nell'ambito della propria attività di investimento e nei servizi offerti.

Per quanto riguarda l'attività societaria, per meglio inquadrare e indirizzare le attività nell'ambito della sostenibilità, si è fatto riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, individuando quelli ritenuti prioritari per Fondaco e su cui può avere un impatto nelle attività quotidiane:

- diversità,
- pari opportunità e
- impatto ambientale delle attività quotidiane.

Per quanto riguarda l'attività di investimento, dal 2020 Fondaco è firmataria degli *UN-Principles for Responsible Investment* (PRI); pertanto, si impegna a rispettare ed a promuovere i seguenti principi:

1. incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;

2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
3. esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
4. promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
5. collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
6. rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Fondaco ha partecipato al ciclo di *Transparency Report & Assessment* del PRI per la prima volta nel 2020.

Fondaco risponde alla definizione di *Financial Market Participant* (FMP) ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, la *Sustainable Financial Disclosure Regulation* (SFDR). Ai sensi dell'SFDR, Fondaco pubblica sul proprio sito web:

- informazioni su come il rischio per la sostenibilità è integrato nel processo decisionale di investimento (articolo 3);
- informazioni su come la sua politica di remunerazione è coerente con l'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo decisionale di investimento (articolo 5).

Governance

Gli organi di governance in ambito Investimenti Sostenibili sono:

- Consiglio di Amministrazione (CdA): approva la Policy degli Investimenti Sostenibili;
- Sustainability Strategy Committee:
 - (i) definisce i principi e valori rilevanti nell'attività della Società, nell'ambito dell'Agenda ONU 2030;
 - (ii) garantisce la condivisione e l'integrazione di tali valori nell'attività e nei processi della Società, coinvolgendo le diverse aree interessate, anche attraverso un'opportuna formazione su temi specifici;
 - (iii) verifica l'applicazione della Policy di investimento sostenibile, studiando eventuali criticità emerse nell'ambito dell'analisi di sostenibilità dei portafogli gestiti e dell'attività di investimento in generale, proponendo eventuali evoluzioni e modifiche alla policy stessa;
 - (iv) monitora l'evoluzione normativa in tema di responsabilità sociale, a livello nazionale ed europeo, individuando le azioni eventualmente necessarie o opportune,
 - (v) aggiorna il Consiglio di Amministrazione in merito agli argomenti trattati e alle osservazioni ivi formulate e ne riceve feedback:

- Sustainable Investment Officer (SIO):
 - (i) presidia il processo di integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento dei fondi in gestione alla SGR;
 - (ii) coordina e monitora il raggiungimento dei target ESG, come definiti dalla società, da parte dei team di gestione;
 - (iii) propone nuove strategie da sottoporre al Sustainability Strategy Committee e provvedere alla loro implementazione e coordina le attività svolte da eventuali advisor su tematiche ESG;
 - (iv) svolge le attività di ESG Due Diligence sui fondi target individuati dai team di Investimento, sia tradizionali che alternativi;
- Risk Management (RM): collabora all'elaborazione della Policy degli Investimenti Sostenibili, presiede allo sviluppo di analisi relative ai rischi ESG dei portafogli, monitora i Limiti Operativi di ogni fondo e segnala irregolarità;
- Comitato Investimenti Ristretto (RIC) – discute sulla Policy degli Investimenti Sostenibili e su nuove strategie ed approcci agli investimenti sostenibili.

Il Risk Management, in collaborazione con il Sustainable Investment Officer, elabora la Policy degli Investimenti Sostenibili ed i conseguenti Limiti Operativi Interni per i fondi. La presenta al Comitato Investimenti Mensile, dove viene discussa e approvata. La Policy ed i relativi limiti vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione prima di entrare effettivamente in vigore.

Il Risk Management, supportato, ove necessario, dal Sustainable Investment Officer, è responsabile per il monitoraggio del rispetto dei limiti definiti dalla Policy e per la segnalazione di eventuali irregolarità al Comitato Investimenti Ristretto, il quale delibera eventuali operazioni di aggiustamento del portafoglio. Su base mensile, il CdA viene aggiornato sulle tematiche di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento

Il processo di integrazione dei fattori ESG si caratterizza in forma diversa per gli investimenti in strumenti tradizionali e per gli investimenti alternativi e, nell'ambito di queste categorie, si differenzia a seconda dell'asset class e degli strumenti finanziari utilizzati.

FONDI TRADIZIONALI

Gli strumenti utilizzati per la gestione sono: azioni, corporate e government bonds nella gestione diretta, fondi gestiti in delega, fondi aperti di terzi ed ETF.

L'obiettivo di Fondaco è che i fattori ESG siano integrati nelle decisioni di investimento allo scopo di ridurre i rischi legati a tali fattori ed allo stesso tempo migliorare l'impatto degli investimenti sull'ambiente e la società. A tale fine, vengono applicati filtri e controlli, a vari livelli.

Selezione dei gestori e dei fondi

Per le gestioni in fondi in delega ed aperti viene data preferenza a società di gestione che integrino effettivamente e comprovatamente i fattori ESG nelle decisioni di investimento.

La valutazione, selezione e monitoraggio dei fondi dal punto di vista dell'integrazione ESG sono effettuati non solamente sulla base della composizione dei portafogli dei fondi target, ma anche sull'analisi di informazioni pubbliche, su ricerche e score interni e di provider terzi relativi alle politiche ed al processo di investimento dei rispettivi gestori, con i quali si vuole instaurare un rapporto di engagement finalizzato a promuovere l'integrazione dei fattori ESG e monitorarne l'evoluzione.

Rating ESG dei portafogli

A livello di portafoglio, utilizzando le valutazioni di un provider specializzato e, ove necessario, analisi interne, viene calcolato un rating ESG medio e definito un limite minimo assoluto o relativo (a seconda della tipologia di prodotto) per il portafoglio stesso.

Il provider dei rating ESG è proposto da Risk Management e Sustainable Investment Officer ed approvato dal CdA.

Il calcolo del rating ESG medio viene effettuato tramite il *look-through* degli strumenti di investimento in portafoglio: nel caso degli investimenti in ETF, il contributo viene misurato a partire dagli emittenti sottostanti, lo stesso vale per i fondi di terzi, nei casi in cui la composizione del fondo sia disponibile.

Il posizionamento ESG del portafoglio gestito in relazione al benchmark o all'allocazione obiettivo è una delle componenti della politica di remunerazione dei gestori, come descritto nella sezione "Politica di remunerazione".

Filtri sugli emittenti

A livello di singolo strumento finanziario, si adotta un approccio che combina criteri di esclusione e criteri best-in-class. Tali filtri si applicano ai fondi in delega ed alle strategie gestite attivamente.

Non si applicano ai fondi aperti gestiti da terzi ed alle strategie passive che replicano indici di mercato. I fondi di terzi ed ETF vengono comunque selezionati in modo da rispettare quanto più possibile i criteri di esclusione definiti ed apportare un contributo positivo al rating ESG medio del portafoglio, senza comprometterne l'aderenza alla strategia di investimento.

Esclusioni

Sulla base di fonti elaborate da provider specializzati, viene definita una lista di esclusione di determinati emittenti.

Sono esclusi dagli emittenti investibili quelli che attuano gravi violazioni dei principi in materia di diritti umani, norme sul lavoro, protezione ambientale e anticorruzione dello UN Global Compact.

Sono inoltre esclusi gli emittenti i cui ricavi derivanti da attività controverse ritenute dannose per la società e/o l'ambiente superino limiti predefiniti, come indicato nella Tabella 1.

Il Comitato Investimenti può definire un'ulteriore lista di esclusione di emittenti controversi e, quindi, non investibili.

Tabella 1 - Attività controverse

Categoria	Criterio di esclusione	Limite di ricavi
Armi controverse	Società con ricavi derivanti dalla produzione di armi controverse: <ul style="list-style-type: none"> • Munizioni a grappolo • Mine terrestri antiuomo • Armi nucleari, chimiche, biologiche 	Qualunque
Armi	Società con ricavi derivanti dalla produzione di armi convenzionali, parti chiave o servizi per armi: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di munizioni e armi • Vendite militari • Produzione di aerei militari • Produzione di veicoli corazzati e carri armati militari • Produzione di aerei da combattimento 	30%
Tabacco	Società con ricavi derivanti dalla produzione di prodotti correlati al tabacco: <ul style="list-style-type: none"> • Sigarette, sigari e sigarette elettroniche ecc. • Coltivazione del tabacco 	10%
Gioco d'azzardo	Società con ricavi derivanti da prodotti o operazioni legati al gioco d'azzardo: <ul style="list-style-type: none"> • Casinò • Hotel con casinò • Fornitori di software per il gioco d'azzardo 	20%
Carbone	Società con ricavi derivanti da operazioni connesse al carbone o da miniere di carbone: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia a carbone • Estrazione di carbone 	20%
Intrattenimento per adulti	Società con ricavi derivanti dalla produzione, distribuzione o vendita di contenuti pornografici: <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti pornografici • Strutture di intrattenimento per adulti 	20%

Best-in-class

Sulla base del rating ESG di cui sopra, fornito da provider specializzato, vengono esclusi dall'universo investibile le società ed i Paesi meno virtuosi, come definito nella Policy di Risk Management e nei Limiti Operativi.

Sono ammesse deroghe a questo filtro, sia per la gestione diretta che per i gestori in delega, esclusivamente se motivate con analisi ESG che contrastino con il rating attribuito dal provider e/o accompagnate da azioni di engagement ed azionariato attivo presso gli emittenti.

Veicoli di investimento lussemburghesi

La piattaforma lussemburghese Fondaco Lux permette la creazione di veicoli dedicati, supportando la preparazione e l'implementazione delle rispettive policy di investimento responsabile e permettendo la massima flessibilità nella definizione delle linee guida di investimento, nell'applicazione dei principi di esclusione o di restrizione dell'universo investibile e nella selezione di benchmark specifici. Tutto ciò consente un'adeguata attività di controllo dei Limiti Operativi e di gestione del rischio anche in ambito ESG.

Controparti

L'analisi delle controparti attuali e potenziali condotta dalle aree di Risk Management e di Compliance include la valutazione dei rischi ESG a cui le controparti sono esposte. Inoltre, la loro approvazione o conferma dipende dal rispetto di criteri minimi di gestione di tali rischi.

FONDI ALTERNATIVI

Relativamente agli investimenti alternativi, coerentemente con il loro orizzonte di lungo termine e la ridotta liquidità, l'attenzione è concentrata nella fase di screening e di due diligence; pertanto, la presente policy si applica agli investimenti effettuati a partire dalla data di approvazione della stessa.

Già nella fase di primo screening, i potenziali investimenti vengono valutati sulla base di criteri minimi di gestione dei rischi ESG. Nella fase di selezione, ogni scelta di investimento dovrà considerare la Due Diligence ESG, prodotta dal Sustainable Investment Officer con il contributo del team di investimento sulla base dell'analisi delle politiche e del *track record* in ambito ESG dei gestori target e di colloqui strutturati con il loro team di gestione.

Tale analisi, congiuntamente all'Investment Due Diligence effettuata dal team di investimento, viene presentata al Comitato Investimenti dedicato alla delibera, dove è integrata dall'analisi della funzione di Risk Management, svolta indipendentemente.

Su base periodica, il Sustainable Investment Officer e il Risk Management sottopongono ogni gestore in portafoglio ad un aggiornamento relativo all'analisi ESG svolta, per accertare se si siano verificati eventi controversi che possano compromettere la valutazione dei rischi di sostenibilità e per valutare la gravità degli stessi. Laddove necessario, viene convocato il Comitato Investimenti Ristretto per discutere il tema e valutare le azioni da intraprendere.

Tabella 2 - Sintesi delle strategie di investimento sostenibile

	ASSET CLASS	GESTIONE	ESCLUSIONE	BEST-IN-CLASS	INTEGRAZIONE	
FONDI TRADIZIONALI	Listed equities Corporate bonds Government bonds	Diretta	Attività controverse Emittenti in violazione del UN Global Compact	Emittenti con miglior rating ESG (escluso 20% peggiore per settore)		Rating ESG medio del portafoglio superiore a quello di benchmark/ allocazione obiettivo
		Gestori in delega			Selezione dei gestori con valutazione e Due diligence ESG.	
		Fondi di terzi ETF	Selezione dei fondi previa valutazione ESG, rispettando ove possibile, anche se parzialmente, i filtri utilizzati dalla gestione diretta ed in delega			
FONDI ALTERNATIVI	Private Equity Venture Capital Private Debt Partecipazioni dirette	Fondi di terzi Investimenti diretti	Screening con base criteri minimi di gestione dei rischi ESG. Due diligence ESG nel processo di selezione dei gestori.			

Policy di remunerazione ed incentivazione

Fondaco SGR ha definito una politica di remunerazione coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la promozione degli obiettivi di sostenibilità aziendali. Sono stati infatti definiti degli obiettivi ESG, sia a livello aziendale che individuale, come descritto nella Policy di remunerazione ed incentivazione.